



Credito d'imposta formazione 4.0

La misura ha come finalità il sostegno alle imprese per la formazione del personale dipendente nell'acquisizione o nel consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale previste dal Piano nazionale Impresa 4.0. Nel "Decreto Aiuti", pubblicato in G.U. il 17 maggio scorso, l'aliquota del credito d'imposta viene incrementata dal 50% al 70% per le piccole imprese e dal 40% al 50% per le medie imprese.

Vantaggi e tipologia di aiuti

Il **credito d'imposta** è riconosciuto in percentuale delle spese ammissibili e con un limite massimo annuale, come segue:

- **70% delle spese e nel limite di Euro 300.000,00 per le micro e piccole imprese**
- **50% delle spese e nel limite di Euro 250.000,00 per le medie imprese**
- **30% delle spese nel limite massimo annuale di Euro 250.000,00 per le grandi imprese**

La misura del credito d'imposta è aumentata per tutte le imprese, fermo restando i limiti massimi annuali, **al 60% nel caso in cui i destinatari della formazione siano lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati**, come definite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 ottobre 2017.

Spese ammissibili:

- spese di personale relative ai formatori e ai partecipanti per le ore di formazione;
- costi di esercizio ad essi relativi, quali spese di viaggio, materiali e forniture, ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo;
- costi dei servizi di consulenza connessi al progetto;
- spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore di formazione.

Sono ammissibili anche le eventuali spese relative al personale dipendente che partecipi in veste di docente o tutor alle attività di formazione.

Le **attività formative** dovranno riguardare vendite e marketing, informatica, tecniche e tecnologia di produzione. Le **tematiche della formazione 4.0** sono le seguenti:

- big data e analisi dei dati
- cloud e fog computing



- cyber security
- simulazione e sistemi cyber-fisici
- prototipazione rapida
- sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (rv) e realtà aumentata (ra)
- robotica avanzata e collaborativa
- interfaccia uomo macchina
- manifattura additiva (o stampa tridimensionale)
- internet delle cose e delle macchine
- integrazione digitale dei processi aziendali

Beneficiari

I beneficiari della misura sono: **le imprese indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali**; gli enti non commerciali residenti svolgenti attività commerciali rilevanti ai fini del reddito d'impresa; **le imprese residenti all'estero con stabili organizzazioni in Italia.**

Modalità di accesso

Il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e in quelle relative ai periodi d'imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo.

Il credito è utilizzabile, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili, presentando il modello F24 attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

È ammissibile, a incremento diretto del credito d'imposta entro il limite di Euro 5.000,00, la spesa sostenuta per adempiere l'obbligo di certificazione contabile da parte delle imprese non soggette ex lege a revisione legale dei conti.

Normativa

- Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50, art. 22
- Legge 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, comma 1064, lettere i) e l)
- Legge 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1, commi 210 – 217
- Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1, commi 78 – 81
- Legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1, commi 46 – 56
- Decreto direttoriale 6 ottobre 2021 (modello Comunicazione)
- Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 8 del 10 aprile 2019 - Paragrafo 3.2
- Circolare direttoriale n. 412088 del 3 dicembre 2018
- Decreto 4 maggio 2018 (pdf) - pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 143 del 22 giugno 2018
- Relazione illustrativa del decreto 4 maggio 2018